DALL'UNIVERSO DISABILITÀ AL PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO

Illustre Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia,
ci rivolgiamo a Lei per chiedere rispetto dei valori di civiltà e garanzia dei diritti di cittadinanza, specie per le fasce sociali più deboli.
Da molto tempo i cittadini con disabilità, i professionisti e gli operatori attendono una moderna regolamentazione dell'assistenza protesica, per avere servizi più rispondenti ai diritti e ai bisogni delle persone.
L'attesa è tuttora vana, e non è certo prevedibile a breve l'approvazione dei nuovi LEA.
A ciò si accompagna anche, di fatto, un progressivo taglio lineare della spesa, che reca grave pregiudizio ai livelli di assistenza agli utenti, alla deontologia dei professionisti della riabilitazione ed alla operatività delle imprese specializzate.
Forte è la preoccupazione per le prospettive di vita delle persone con disabilità, degli anziani, delle famiglie, stanti i tagli agli enti locali e la previsione di riforme di assistenza e fisco che taglierebbero pensioni di invalidità, indennità di accompagnamento, pensioni di reversibilità, servizi di supporto ai cittadini ed alle famiglie.
Oggi conseguenza dei tagli agli Enti locali è che una persona su tre perderà l'assistenza.
Inoltre siamo in piena *deregulation* e non viene garantita l'uniformità dell'assistenza non solo tra regione e regione ma perfino tra ASSL della stessa regione come accade già in Veneto.
Viceversa, è sempre più in forse una risposta specifica alla persona, secondo le sue reali necessità.
Su questi temi la Regione Veneto mostra disattenzione e incapacità di ascolto.
Utenti e operatori hanno a più riprese sollecitato un tavolo regionale di approfondimento, ove trovare strumenti e percorsi condivisi per ottimizzare e migliorare il servizio.
I tagli di spesa generano abbattimento dei livelli di qualità e l'inappropriatezza delle prestazioni causa la crescita esponenziale della domanda di servizi di assistenza succedanei con un aggravio in termini di costi sociali ed economici.
Oggi è fortemente a rischio anche la rete regionale di competenze e di impresa per l'assistenza protesica, costruita negli anni passati.
Nel nome del diritto inviolabile di ogni cittadino alla salute, sancito dalla Carta Costituzionale, nel nome del buon senso e dei valori della società civile,

chiediamo

il suo intervento affinché il Veneto trovi capacità di coniugare programmazione e sviluppo in sanità e di riattivare il circuito virtuoso tra società ed economia che ha contraddistinto l'identità veneta.

Chiediamo

l'urgente audizione di tutte le parti interessate e la costituzione dello specifico tavolo regionale di approfondimento, mai attivato, nonostante le assicurazioni degli Assessori regionali alla sanità che si sono susseguiti.

ADICONSUM VENETO associazione difesa consumatori e ambiente

A.I.A.S. PADOVA Onlus

ANFFAS Onlus Padova

fish onlus veneto federazione italiana per il superamento dell'handicap

U.N.M.S. UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

ADV AREHA

a.i.i.s.o. associazione italiana imprese settore ortopedico

Ass.I.O.S. C.I.D.O.S. Venezie Associazione Imprese Ortopediche e Sanitarie delle Venezie

Assortopedia Associazione Nazionale Aziende Ortopediche

FIOTOTO Federazione Italiana Operatori Tecnici Ortopedici

aiutaci a dare più forza alle nostre richieste: rispetto dei valori di civiltà garanzia dei diritti di cittadinanza

firma anche tu